

Magnum d'artista (con sala da bagno)

Lunedì alla Pergola l'asta di «Fuoriluogo» per il File



Una donna nuda che fa il bagno immersa in una vasca di Syrah, un'altra che, assottigliandosi, sgorga dal collo di una bottiglia, un cesto caravaggesco da cui fuoriesce il prezioso nettare degli dei. Etichette di lusso disegnate da architetti e designer per bottiglie magnum, bottino dell'asta benefica in favore di File, fondazione italiana di Leniterapia, in programma lunedì sera alle 18,30 nel saloncino del Teatro La Pergola. L'evento coincide con l'8ª edizione di «Fuoriluogo», quest'anno sostenuto da 11 cantine ognuna delle quali mette a disposizione 3 bottiglie pregiate di formato magnum. «Fuoriluogo» di Simona e Maurizio Chiessi, dell'azienda Chiesi&Fedi, è un contenitore ideato nel 2006 allo scopo di dare ossigeno a mostre e manifestazioni del genio creativo. E come per le passate edizioni anche quest'anno chiama a raccolta gli artisti chiedendogli di interpretare il tema della sala da bagno. E se negli anni passati in mostra abbiamo visto sanitari come opere d'arte, persino miniaturizzati, o altre interpreta-

zioni evocative, quest'anno saranno 33 magnum blasonate, tutti pezzi unici da collezione, a scatenare la gara. Tra le più originali in esposizione, la magnum della cantina Bacci Renieri a Montalcino che ha affidato l'etichetta a Lorenzo Barbieri (un rubinetto che arriva all'apparato circolatorio del corpo umano dove il vino arriva dritto al cuore), la magnum del Podere Fortuna — un Pinot nero in purezza — dove a firmare l'etichetta è Roberta Cipriani, come sempre fedele al suo logo, la rosa stilizzata bordata di verde. Andrea Auletta ha invece raffigurato Alessandro dal Borro in etichetta. Mettendolo sotto una doccia da cui esce il suo purissimo syrah. La magnum destinata all'incanto è dell'azienda Il Borro di proprietà dei Ferragamo.

Pezzi da collezione
Undici cantine, da Antinori a Ferragamo e le etichette di designer e architetti

Olivia Magris, artista abbinata a Barone Ricasoli, spia invece in bagno guardando dal buco della serratura. Bottiglia tra le più curiose. Il cin-cin di Francesca Gucciardini per la magnum offerta da La Braccasca, l'antica fattoria che produce vini dei Marchesi Antinori, è la più allegra. Anche qui il tema della sala da bagno, mood di «Fuoriluogo», è significato da un'antica vasca da bagno coi piedini, intorno alla quale si celebra il rito dionisiaco. Una festa insomma, e in sala da bagno. Ironia e arte miscelati dai rubinetti di Fuoriluogo per un'iniziativa filantropica che racconta il carattere etico dell'azienda idrotermosanitaria Chiesi&Fedi fondata a Firenze nel 1938. All'asta, lunedì sera, sarà presente Donatella Carmi Bartolozzi, presidente di File e gli artisti che firmano le 33 etichette molti dei quali ormai fedeli a «Fuoriluogo» a cui hanno partecipato nelle passate edizioni interpretando bidet, water o pashmine con riproduzioni di sale da bagno. Ingresso libero.

Loredana Ficcchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA